

Un libro per i terremotati d'Abruzzo

La tragedia del terremoto in Abruzzo ha scosso, forse come mai prima d'ora, la sensibilità degli italiani, ma soprattutto ha regalato al mondo intero un'immagine del popolo abruzzese che forse era sconosciuto anche alle all'interno dello stesso Paese. La compostezza, la dignità, l'orgoglio ma soprattutto la forza di ricominciare degli abruzzesi hanno destato l'ammirazione e la stima di molti paesi a livello mondiale. In particolare la solidarietà degli stessi abruzzesi verso i propri fratelli delle zone colpite dal sisma si è manifestata immediatamente, mediante una serie interminabili di azioni concrete di solidarietà e presenza. L'azione che riteniamo opportuno segnalare, in questa occasione, è quella che vede protagonista Antonio Teti dell'Università di Chieti-Pescara e Presidente Onorario della Società Italiana delle Scienze Informatiche e Tecnologiche, nonché docente e autore di numerosi libri adottati anche da università straniere, che ha deciso di devolvere interamente i compensi derivanti dalle vendite del suo ultimo libro, per finanziare la realizzazione di un'aula informatizzata nella nuova casa dello studente che si andrà a costruire nella città di L'Aquila. La casa editrice parteciperà all'iniziativa raddoppiando tale percentuale.

Il testo, dal titolo "*Il futuro dell'Information & Communication Technology – Tecnologie, timori e scenari futuri della "global network revolution"*", edito da Springer, rappresenta un autentico evento per quanto concerne la descrizione degli sviluppi delle tecnologie informatiche nel prossimo futuro. Annunciato per settembre, ha già suscitato un forte interesse di pubblico, soprattutto in funzione della difficoltà oggettiva di effettuare previsioni in un settore in continua evoluzione come quello dell'Information Technology.

Sin dai primi anni '80, con l'avvento del personal computer, le tecnologie informatiche hanno decretato l'ingresso della società moderna in un nuovo e inesplorato mondo, dando vita ad un nuovo settore di studio: l'Information and Communication Technology (ICT). In appena due decenni siamo passati da una *Società dell'Informazione*, basata sull'impiego delle informazioni come risorsa primaria per lo sviluppo di servizi innovativi per la collettività, a una *Società della Conoscenza*, sviluppatasi proprio grazie alla diffusione della rete Internet e che ha fatto dell'informazione la maggiore delle risorse strategiche. Oggi siamo in procinto di compiere un ulteriore balzo verso un nuovo mondo della comunicazione, che ci permetterà di personalizzare le informazioni di cui necessitiamo. Un'innovativa modalità di fruizione delle informazioni, che ci spinge, quasi inconsapevolmente, a modificare le nostre abitudini e il nostro modo di comunicare e relazionarci con gli altri, fino a influire sulle nostre consuetudini attuando un processo di trasformazione della società in cui viviamo. Un nuovo concetto di società sta nascendo: è la *Cyber-Società*, basata sull'inconsapevole necessità dell'uomo di utilizzare le tecnologie informatiche come strumenti indispensabili per lo svolgimento delle proprie attività e, soprattutto, per la sua esigenza di comunicare in un mondo che concede sempre meno spazi alla socializzazione "reale". Nei dieci capitoli del libro vengono descritte e analizzate, con un linguaggio semplice e comprensibile soprattutto per il pubblico comune, le più recenti tecnologie informatiche disponibili sul mercato e le loro metodologie di impiego, descrivendo, nel contempo, anche i possibili rischi e le relative conseguenze derivanti da un loro malsano utilizzo. Di particolare rilevanza è anche la prefazione, curata da Fernando Piera Gómez, Vice Presidente della prestigiosa *Asociación de Técnicos de Informática* di Spagna (ATI). Tutta l'opera si sviluppa sulla descrizione delle tecnologie informatiche nel prossimo futuro, ma la peculiarità maggiore, risiede nei continui spunti di riflessione dell'autore sui condizionamenti, le conseguenze e le modificazioni che tali innovazioni possono produrre nella società moderna. L'obiettivo dell'autore, tuttavia, non vuole essere quello di generare facili allarmismi o paure ingiustificate sull'utilizzo delle tecnologie ICT, ma intende essere quello di consentire al lettore di riflettere sull'importanza del corretto utilizzo delle stesse.